il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

10 AGOSTO 1980 **44 ANNI FA L'ARRIVO DI FALCAO A ROMA**

Cagnucci **Pag 7**

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 220 Sabato 10 agosto 2024

Ore 18, Everton-Roma

Al Goodison Park di Liverpool con oltre 500 romanisti al seguito si conclude il ritiro inglese: curiosità per la prima vera di Dovbyk, che con Dybala, Soulé e i leader di qualità fa sognare. Prende corpo la squadra di DDR. E tra una settimana il campionato

Pag 2-3


GETTY IMAGES

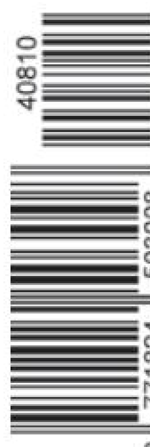
VERSO IL CAGLIARI
STELLE DI SAN LORENZO

Gabriele Fasan

Ore 18 italiane al Goodison Park di Liverpool. È l'ultimo appuntamento del ritiro inglese e del pre-campionato della prima Roma completamente di De Rossi.

Pag 2-3

STARTEM



IL MERCATO
CACCIA AL TESORO

Il punto Ghisolfi al lavoro tra entrate e uscite. Arabia su Paulo

Mirabella **Pag 5**

DA BURTON
SVILAR: «OBIETTIVO CHAMPIONS APPREZZO MOLTO DE ROSSI»

Il portiere giallorosso: «Sono fiero di giocare qui Spero di farlo nel nuovo stadio. Matias è fortissimo»

Carloni **Pag 2**



FEMMINILE
BARTOLI SALUTA «CUORE SPEZZATO»

Ufficiale il trasferimento all'Inter Il club: «Per sempre figlia di Roma»

Frenquelli **Pag 10**

L'AMICHEVOLE

SI CHIUDE IL BUON RITIRO ECCO ARTEM

A Goodison Park Curiosità di vedere alla prova il nuovo "9" Di fronte c'è l'Everton. Si gioca alle 18, la gara in tv su Dazn

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Ore 18 italiane al Goodison Park di Liverpool. È l'ultimo appuntamento del ritiro inglese e del pre-campionato della prima Roma completamente di De Rossi. Tra una settimana esatta sarà la vigilia del campionato, sarà Cagliari-Roma e si farà sul serio. Non che contro l'altra squadra di Liverpool sarà meno seria, se non altro perché rispetto al Barnsley incontrato pochi giorni fa e stracciato con un 4-0 divertente il gradino sarà più alto. E pensare che quando è stata programmata questa amichevole in parecchi, facendo due più due, l'avevano vista come la partitella in famiglia tra due società controllate da una stessa proprietà: i Friedkin. Come noto, l'Everton era entrato nel mirino del gruppo che già possiede la Roma per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza. Tutto saltato, però, il 19 luglio: da un San Lorenzo - molto romano, quello dei bombardamenti della seconda guerra mondiale - all'altro, oggi, la sera della caduta stelle, però legate ai desideri. Con i Friedkin, che avevano comunque garantito che nulla sarebbe cambiato nel proseguire il percorso in Italia, da lì in avanti "scatenati" sulla squadra giallorossa: dallo sbarco di Soulé alla presentazione del rendering del nuovo stadio in Campidoglio, fino all'arrivo a Ciampino di Dovbyk. Tra Everton e Roma sarà comunque un po' in famiglia, visti i rapporti dei Friedkin con lo stesso club inglese, ma sicuramente un po' meno.

DOVBYK DEVE METTERE MINUTI CON DYBALA E SOULÉ NELLA ROMA CHE FA SOGNARE

E proprio da Dovbyk si riparte. C'è tanta curiosità di rivedere il gigante ucraino che a Rieti, calato sul campo quasi dall'aereo e con un solo allenamento con i compagni sulle spalle, ha giocato 45' di cui solamente 23 insieme a Soulé e Dybala, accendendo la fantasia dei tifosi. Già, i tifosi, che saranno anche a Liverpool (stimati in oltre 500) e che attendono con ansia la vendita del settore ospiti di Cagliari (che partirà presumibilmente lunedì) e hanno già riempito l'Olimpico per la prima in casa con l'Empoli (si procede spediti verso il primo sold out di stagione).



Dovbyk con Dahl in allenamento a Burton Upon Trent. Accanto Daniele De Rossi sorridente con Matias Soulé. Sotto Dybala e Angeliño scherzano con Mancini GETTY IMAGES

SQUADRA ALLO STADIO NEL PRIMO POMERIGGIO. A FINE SFIDA IL RITORNO A CASA. DOMANI LIBERO

Nel corso della sfida di questa sera, (trasmessa in tv e streaming in diretta su Dazn) De Rossi può schierare il trio Dovbyk-Dybala-Soulé nel 4-3-2-1 o in un 4-2-3-1 con El Shaarawy, Zalewski o Pellegrini sulla sinistra, ma non solo su di loro sono puntati gli occhi. Da vagliare la crescita fisica dei nazionali, la conferma di Le Fée, gli inserimenti dei nuovi giovani, l'interessante Sangaré e lo sfizioso Dahl, le incursioni centrali "guardioliane" di Angeliño. Tanto delle idee di De Rossi alla prova generale, con un avversario di livello. Con l'Everton si chiuderà il ritiro, con il

Sergio Carloni

L'INTERVISTA

SVILAR: «CHE GIOIA ESSERE ALLA ROMA»

Da Burton «Dobbiamo arrivare in Champions League»

«Ho iniziato molto presto, forse troppo. Adesso mi sento più maturato». È diventato il primo portiere della Roma e di meglio non potrebbe chiedere Mile Svilar, che ieri si è raccontato direttamente da Burton-upon-Trent a *LaRoma24.it*. Ha trascorso un anno e mezzo da secondo; poi, con DDR, il primo posto tra i pali. «Penso che il nostro sia un ruolo diverso dagli altri e che il portiere debba essere pronto mentalmente più che fisicamente per prendere il ruolo di titolare in un grande club». Il periodo passato al Benfica è stato duro, ma lui non ha mai mollato: «Durante quegli anni non sono stato fermo ad aspettare il mio momento; ho lavorato tanto, anche mentalmente grazie a un mental coach che mi ha aiutato tanto. La gente vicina a me mi ha sempre supportato. Mi diceva che il momento sarebbe arrivato e così è stato».

Svilar ha poi proseguito raccontando la sua scalata. «Non sono stato solo il secondo portiere, ho fatto anche il terzo; poi ancora il secondo, poi ancora il terzo. Nella mia testa è stato difficile accettare quel ruolo, perché pensavo di poter dare di più. Non è sempre facile darsi una motivazione in questi casi. Ora sono molto felice di poter aiutare una grande squadra e di fare il titolare qui». Importante, nella sua carriera, il rapporto col padre Ratko, ex portiere. E anche per lui è stato difficile accettare le diverse situazioni di Mile: «Devo ringraziarlo per la pazienza. Anche ora analizza le partite, più i gol che subisco. Se prendo un gol che non gli piace, mi dà la sua opinione».

Impossibile non parlare di Daniele De Rossi. Lui è stato accolto da Mourinho; DDR lo ha reso il titolare in porta. «Con lui giochiamo un calcio diverso, con la costruzione dal basso, in cui il portiere partecipa tantissimo. A volte sono io il giocatore che tocca più palloni nel corso della partita. A me piace, perché sono sempre stato in squadre che giocavano dal basso, come l'Anderlecht e il Benfica. A me piacciono tanto le richieste di De Rossi». E dopo la disamina sul passato è arrivata quella sul futuro: «Non abbiamo iniziato a parlare di rinnovo, ma per me non ci sono problemi. Sono grato alla Roma e al mister, che mi stanno dando fiducia totale. È la cosa più importante per un portiere».



Mile Svilar, portiere della Roma GETTY IMAGES

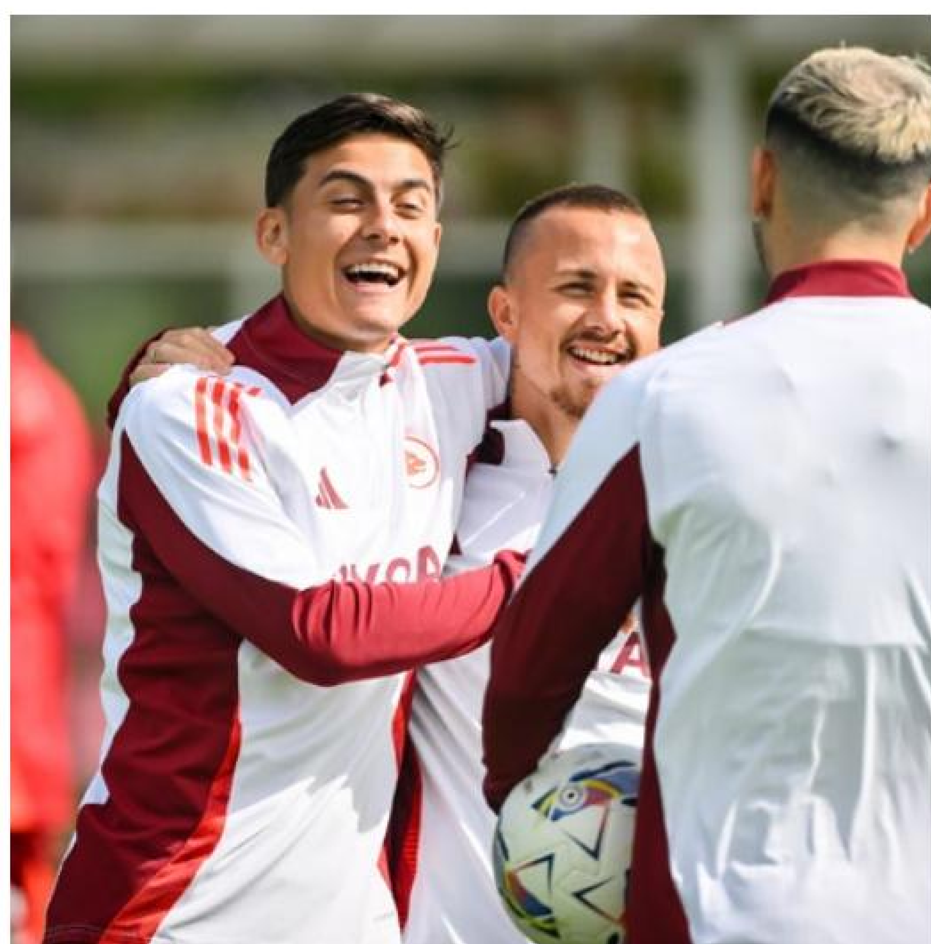
"DE ROSSI MI PIACE, SOULÉ È FORTE FORTE. SPERO DI POTER GIOCARE NEL NUOVO STADIO, CON QUESTI TIFOSI SARÀ UNA "LOCURA"

Dopodiché spazio ai pareri sui nuovi acquisti. Da Le Fée a Dovbyk, passando per Dahl, Ryan e Soulé. Anche Svilar è soddisfatto: «I Friedkin hanno fatto un bel lavoro, investimenti importanti per far crescere la squadra. Abbiamo un mix di giovani ed esperti e sono tutti forti. Per me Soulé diventerà forte forte. Per me può ancora crescere tanto e si vede che quando tocca la palla può succedere qualcosa». E la il motivo per essere soddisfatti al termine della stagione 2024-25? Il numero 99 non ha dubbi: «Sono soddisfatto se andiamo in Champions. Penso che per una squadra come la Roma debba essere un obiettivo andare in Champions tutti gli anni. Non voglio mettere pressione ma una squadra così, con 70mila tifosi allo stadio, deve avere un obiettivo più grande. Abbiamo la qualità, le idee del mister e io penso che possiamo arrivare lontano. Credo che questo sarà l'anno giusto per tornare in Champions».

Dopodiché qualche battuta sull'emozione che porta la maglia della Roma: «Io sono fiero di essere qua. Sono stato fiero due anni fa quando sono arrivato qua, ora ovviamente lo sono di più. La gente, lo stadio, il supporto, l'essere parte di un'istituzione così grande non è per tutti. Chi non vorrebbe giocare con la Roma? Penso che non esista nessuno». E sui calci di rigore: «Si guardano sempre, pure prima delle sfide di andata, perché possono esserci sempre anche durante una partita. Il preparatore ci ha detto di scrivere il lato preferito di qualsiasi giocatore. Contro il Feyenoord ho seguito le istruzioni e tre erano giuste». A chiudere un commento sul nuovo stadio a Pietralata: «Spero di poterci giocare perché sarà una cosa fantastica. L'Olimpico è bello, ma lì sarà più bello. Con questi tifosi sarà una *locura*». ■







tecnico particolarmente soddisfatto del lavoro svolto (con la presenza costante del ds Florent Ghisolfi), come testimoniano anche le immagini diffuse quotidianamente in questo periodo dal club. Doppie sedute, tante ore sul campo, esercitazioni tattiche e team building. Con gli inglesi tornerà Svilar dal primo minuto, che ha lasciato spazio a Ryan per 90' col Barnsley. È possibile che DDR mischi un po' i titolarissimi con seconde linee, anche per gestire i minutaggi in base agli ultimi carichi. Ma tenendo conto che gli esperimenti si concluderanno questa sera inizieremo a vedere qualcosa di più simile a quello che, in attesa di nuovi sviluppi di mercato, vedremo nelle partite che contano.

Stamattina la squadra lascerà il St George's Park direzione Liverpool, sosta in hotel e nel primo pomeriggio il pullman porterà il gruppo a Goodison Park. Subito dopo il triplice fischio i giallorossi partiranno alla volta della Capitale. ■

L'AVVERSARIO

Anche per i Toffees di Dyche è l'ultimo test pre-stagionale

Dopo un mercato movimentato e in attivo e qualche alto e basso nelle varie amichevoli, proprio come la Roma anche l'Everton si appresta a giocarsi l'ultimo test prima di dare il via alla propria stagione. Il pareggio con gli Sligo Rovers (3-3) e le sconfitte contro le "piccole" Salford City (1-2) e Coventry (0-3) avevano destato qualche preoccupazione sullo stato della squadra allenata da Dyche, poi il successo netto sul Preston del 3 agosto e il test a porte chiuse contro il Motherwell vinto con un netto 6-0 hanno aumentato la fiducia dell'allenatore. L'appuntamento con la Roma a Goodison Park, stadio storico alla cui pianta è stato anche ispirato Campo Testaccio, sarà di certo il più probante di questa estate e pertanto ci si aspetta una formazione "tipo" con il collaudato 4-3-3.Durante il mercato l'Everton ha fatto cessioni importanti come quella di Onana all'Aston Villa per quasi 60 milioni di euro, ma l'allenatore si è detto fiducioso per i nuovi innesti, su tutti per il centrocampista Iroegbunam, arrivato proprio dai Villans. A Dyche la responsabilità di risollevare la squadra dopo il deludente quindicesimo posto dell'ultima Premier. Ieri la squadra ha fatto visita al nuovo stadio che sarà inaugurato nella prossima stagione (quello cui la famiglia Friedkin ha contribuito significativamente), mentre oggi prima del fischio d'inizio sarà osservato un minuto di silenzio per commemorare le vittime della recente tragedia di Southport, dove lo scorso 29 luglio un 17enne ha accoltellato e ferito diverse bambine uccidendone tre: Elsie Dot Stancombe, 7 anni, Alice Dasilva Aguiar, 9 anni, e Bebe King, 6 anni. Everton-Roma si giocherà anche nel loro ricordo.



Sean Dyche, tecnico dell'Everton GETTY IMAGES

LF

Il programma dell'estate

7 luglio
Raduno a Trigoria

15 luglio
Europei U19, Italia-Norvegia 2-1

17 luglio
Ritiro Roma Primavera a Cascia

17 luglio
Roma-Latina 6-1, Trigoria

18 luglio
Presentazione kit home 2024-25
Europei U19, Irlanda N.-Italia 0-3

20 luglio
Roma Primavera-Cosenza 1-4
Centro Sportivo Magrelli Active

21 luglio
Europei U19, Ucraina-Italia 3-2

22 luglio
Kosice-Roma 1-1, Football Arena

23 luglio
Raduno della Roma Femminile
al Centro Giulio Onesti di Roma

24 luglio
Ternana-Roma Prim. 1-4, San Gemini (TN), stadio S. Lorenzo

25 luglio
Semifinale Europei U19
Italia-Spagna 0-1 dts, National Football Stadium at Windsor Park

27 luglio
Roma-Tolosa 0-1, Trigoria
Sorrento-Roma Primavera 1-0, Roccaporena

29 luglio
Partenza della Roma Femminile per Cascia: inizia il ritiro

3 agosto
Roma-Olympiacos 1-1,
Stadio Manlio Scopigno di Rieti
Partenza per il St. George's Park

4 agosto
Benevento-Roma Primavera 3-0,
Mancini Park Hotel

6 agosto
Barnsley-Roma 0-4
St. George's Park

9 agosto
Fine del ritiro della Roma Femminile a Cascia

10 agosto
Everton-Roma,
Goodison Park, ore 18
Roma Femminile-Como,
Giulio Onesti, ore 16.30

13 agosto
Fiorentina-Roma Femminile
Stadio Bartolani, ore 17.30

18 agosto
1ª giornata di Serie A,
Cagliari-Roma, Unipol Domus,
ore 20.45

25 agosto
2ª giornata di Serie A,
Roma-Empoli, Stadio Olimpico,
ore 20.45

30 agosto
Sorteggio della fase di campionato dell'Europa League 2024-25
1ª giornata di Serie A Femminile,
Lazio-Roma,
Stadio Mirko Fersini, ore 21.05

1 settembre
3ª giornata di Serie A,
Juventus-Roma, Allianz Stadium,
ore 20.45

25-26 settembre
Prima partita Europa League 2024-25

MAI SOLA MAI

C'è amoR a Liverpool «Una grande emozione»

Sugli spalti Sono attesi 500 romanisti Tra loro, i club UK, Bristol e Lupi di Londra

L'amore per la Roma non manca mai. Non mancherà anche al Goodison Park: saranno cinquecento i tifosi che oggi, alle 18 italiane (e 17 locali), coloreranno di giallorosso il settore ospiti dell'impianto. Una partita in Inghilterra non è una cosa che accade tutti i giorni. È successo lo scorso anno col Brighton. Poi, andando a ritroso, nel 2022 col Leicester, nel 2021 con lo United e nel 2018, sempre nella città dei Beatles.

C'è chi ha atteso pazientemente quest'occasione, proprio come Simone; sardo ma romanista dalla testa ai piedi, ci sarà anche lui. «Da quando è scoppiata la pandemia, sono andato solo una volta all'Olimpico. Era in occasione di Roma-Atalanta, due anni fa. È stata la prima volta allo stadio per mio figlio», racconta a *Il Romanista*. «Quella volta l'emozione è stata grandissima, perché ho poche opportunità per andare allo stadio». A Liverpool, purtroppo, non c'è una massiccia presenza: «La comunità italiana è abbastanza piccola. Ma l'abbonamento per vedere le partite a casa mi salva!». Sarà un'amichevole, ma non mancherà l'emozione: «Mio figlio continua a chiedermi da un mese quando si giocherà!». Il piccolo Haruki ha una passione sconfinata per la Roma e a scuola, qualche anno fa, ha convinto compagni e maestri a cantare l'inno di Venditti. Non vede l'ora di osservare Soulé.

«Si soffre sempre un po' quando non si riesce a vedere la Roma regolarmente», spiega invece Stefania, presidente del Roma Club Fiumone. «Le persone non vedono l'ora. C'è grande attesa anche per i nuovi acquisti. Sono curiosa di vedere Dovbyk. A livello di acquisti stiamo facendo bene». Non sarà un'occasione unica per lei, che ha vissuto tante trasferte di recente. Brighton, Budapest, Leverkusen, Praga, Helsinki. Si prepara anche il Roma Club Bristol (Airc), che presenzierà al Goodison Park insieme al Roma Club UK (Airc) e al Roma Club Lupi di Londra (Utr). «C'è sempre grande emozione quando si può sostenere la squadra. Siamo a 4 ore di distanza da Liverpool, saremo in 10», dice Giorgio. Il suo gruppo è sempre al seguito della Roma: «Tramite l'Airc riusciamo a ottenere biglietti per le trasferte. Spesso e volentieri andiamo in giro per l'Europa». E dopo l'Everton ci sarà il Cagliari: «Sarà bello rivederci tutti insieme al nostro pub, dove ci vediamo sempre quando gioca la Roma». Un ultimo test pieno di romanismo. Poi si tornerà a fare sul serio. ■

SC

SI TORNA IN INGHILTERRA DOPO LA SFIDA DI MARZO COL BRIGHTON: «LE PERSONE NON VEDONO L'ORA DI POTER ASSISTERE ALLA SFIDA»



Una parte dei tifosi romanisti presenti a Rieti per l'amichevole tra Roma e Olympiacos MANCINI

L'INTERVISTA

«DDR COINVOLGE TUTTI»

Giacomazzi: «Daniele ha polso. Ha capacità non solo tattica, ma anche di comunicazione con i ragazzi. Per far sì che il gruppo sia coeso è importante che tutti vadano nella stessa direzione»

Eva Tambara

L'As Roma ha dato il via ad una rubrica dedicata agli uomini dello staff tecnico di De Rossi. Dopo l'intervista rilasciata dal preparatore atletico Giovanni Brignardello ai canali ufficiali del club, è stato il turno di Guillermo Giacomazzi, vice allenatore della Roma, direttamente dal ritiro in Inghilterra. Da qui la squadra ripartirà dopo l'amichevole di oggi pomeriggio contro l'Everton.

«Io e Daniele ci siamo conosciuti negli ambienti del calcio e abbiamo condiviso da subito diverse visioni da allenatori», ha affermato l'uruguayano classe 1977, che ha un passato da calciatore con oltre 200 presenze in Serie A (la maggior parte rimediate con il Lecce, scontrandosi sul terrendo di gioco proprio con lo stesso De Rossi), nella sua nazionale e al Penarol. Di questo club rivede qualche somiglianza anche ora che lavora nella capitale: «Il Penarol è una squadra importante del mio paese, l'amore della sua gente è molto simile a quello dei romanisti. Ogni volta che giro qui per le strade avverto quanto la gente viva per il calcio. Non mi capita molto di visitare Roma perché la maggior parte del tempo lo passiamo a Trigoria, a preparare e a pianificare il nostro lavoro».

E proprio sul tempo passato tra le mura del Centro Sportivo Fulvio Bernardini: «Con lo staff stiamo davvero tanto insieme. Curiamo diversi aspetti, rivediamo video, parliamo di ciò che va bene e ciò che va migliorato. Stiamo almeno fino alle 20 di sera riuniti, dalla mattina, cercando di curare ogni dettaglio. Riunioni lunghe, anche di tre ore, ma lo facciamo con piacere. C'è il calcio di mezzo, si sta bene insieme, è la nostra passione». «Qui abbiamo tutto - continua il vice allenatore riguardo alla struttura, e facendo riferimento al lavoro svolto dai Friedkin - la Proprietà ha messo a disposizione dello staff e degli atleti un centro sportivo davvero completo. Personalmente, ho conosciuto da dentro pochi club per fare dei paragoni, ma parlando con chi ha avuto diverse esperienze fuori, mi confermano questo pensiero. Lo stesso Daniele che è stato in Nazionale, ha girato tanto, ha fatto Mondiali, Europei, coppe, è andato a giocare anche in Argentina. Lo ha fatto da calciatore, non da allenatore, ma non cambia. A Trigoria stiamo veramente bene».



Guillermo Giacomazzi, al centro, con Enrico Iodice, a sinistra, e Simone Beccaccioli, a destra GETTY IMAGES. In basso Giacomazzi con De Rossi MANCINI



> FINORA ABBIAMO LAVORATO TANTO, SI È SPINTO MOLTO DAL PUNTO DI VISTA ATLETICO, SULLA TATTICA IN MODO PIÙ GRADUALE

Giacomazzi si è poi soffermato sulle prime impressioni a proposito del lavoro dei giocatori in preparazione alla prossima stagione, che avrà inizio il 18 agosto contro il Cagliari: «Intanto, per la prima volta abbiamo potuto lavorare dal principio sulla squadra, a differenza della scorsa stagione che siamo subentrati a gennaio. Finora abbiamo lavorato tanto, spingendo parecchio dal punto di vista atletico. Dal punto di vista tattico invece, siamo partiti in modo graduale, considerando che non avevamo tutto il gruppo a disposizione. Ma siamo contenti, ora nel ritiro in Inghilterra stiamo curando aspetti didattici con quella larga fetta dei giocatori tornati nel gruppo. Il nostro metodo di lavoro, almeno in questa fase, prevede che tutti noi tecnici prepariamo e lavoriamo sulle stesse cose, alla pari. Poi, magari, ognuno ha una caratteristica diversa, ma non ci sono gerarchie. Daniele coinvolge tutti, ascolta con attenzione e poi fare le sue valutazioni su come agire».

L'uruguayano prosegue infatti sull'approccio psicologico che De Rossi utilizza nei confronti dei giocatori: «Credo che sia fondamentale soprattutto guadagnarsi la fiducia dei ragazzi. Io sono stato calciatore, tutti noi dello staff abbiamo fatto parte di questo mondo, anche se in categorie diverse, a livelli differenti. Però non cambia, il calcio ha gli stessi principi ovunque. Sappiamo quanto è importante coinvolgere, parlare, con chi gioca meno. Oppure, quando si perde una gara, stare vicino ai giocatori. Daniele è molto bravo sotto questo aspetto. Ha polso, ha capacità non solo tattica, ma anche dal punto di vista comunicativo. Noi, come collaboratori, dobbiamo essere bravi ed avere la giusta sensibilità per capire determinate situazioni, dire la parolina se serve, alzare la voce quando bisogna farlo, per far sì che il gruppo sia coeso, è importante che vadano tutti nella stessa direzione».

Un altro fattore fondamentale per trovare la compattezza giusta è sicuramente l'inserimento appieno dei nuovi arrivati, che per riuscire a dare il massimo devono sentirsi parte del gruppo: «I nuovi acquisti si stanno inserendo molto bene. Al di là delle qualità tecniche indiscutibili che hanno, sono tutti ragazzi bravissimi dal punto di vista umano. È una cosa fondamentale. Sono super disponibili, umili, dal primo giorno si sono messi a lavorare nel modo giusto. Hanno qualità, voglia di fare e di imparare».

Infine il secondo di De Rossi ha parlato dell'allenatore che nel corso della sua carriera gli ha lasciato qualcosa in più rispetto agli altri: «Sarebbe facile dare la risposta più scontata, ovvero che ho appreso un po' da tutti. In parte è anche vero, però poi è inevitabile che durante la mia lunga carriera io abbia incontrato personaggi che mi hanno segnato più di altri. Come per esempio Daniel Passarella, quando era ct dell'Uruguay. Si portava dietro il suo passato da fuoriclasse della nazionale argentina, il suo carisma. Riusciva a tenere in mano un gruppo tosto, con tante personalità complesse. In più, era anche molto bravo in campo, avvalendosi della collaborazione del suo vice Sabella. È davvero una grande figura - nella quale Giacomazzi rivede molto lo stile posseduto da De Rossi da quando si trova nelle vesti di tecnico - mi ricorda parecchio il Daniele che vedo oggi». ■

> I NUOVI ARRIVATI SI STANNO INSERENDO BENE, HANNO QUALITÀ, VOGLIA DI FARE E DI IMPARARE

IL MERCATO

CACCIA AL TESORO

Il punto Ghisolfi al lavoro per piazzare sul mercato gli esuberi e arricchire le casse giallorosse L'Al-Qadsiah offre un triennale da 20 milioni a stagione a Dybala. Il Bournemouth su Abraham



Il ds giallorosso Florent Ghisolfi segue da bordocampo un allenamento della Roma nel ritiro inglese di Burton AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Dopo aver investito circa 90 milioni sul mercato in entrata, ora la Roma ha bisogno di sfoltire la rosa, abbassare ulteriormente il monte ingaggi e monetizzare dalle cessioni per arricchire nuovamente le casse giallorosse. Florent Ghisolfi in questi giorni è al lavoro soprattutto sul fronte delle uscite, ma senza mai perdere d'occhio i profili monitorati che potrebbero approdare nella Capitale nelle prossime settimane. Ancora 21 giorni a disposizione del ds francese per consegnare la rosa definitiva della prossima stagione a DDR, che nel mentre sta lavorando intensamente nel ritiro inglese in vista dell'esordio in campionato contro il Cagliari del 18 agosto, il conto alla rovescia è iniziato, anche se con qualche allarme di mercato.

L'Arabia su Paulo

Da tempo gli sceicchi sono pronti a fare follie per portare Dybala in Arabia Saudita e anche in questi giorni stanno tentando nuovamente l'assalto all'argentino. L'Al-Qadsiah (società saudita) ha offerto un contratto triennale da 20 milioni di euro a stagione alla Joya e ora sembrerebbero pronti a presentare l'offerta ufficiale alla Roma per acquistare il cartellino. Una cifra alla quale è difficile, se non impossibile, dire di "no", ma sembrerebbe essere questa la risposta da parte del giocatore. Dybala non ha nessuna intenzione di lasciare la Roma, club e città con cui ha creato un legame fortissimo fin dal primo giorno. Sono stati anni e mesi in cui Paulo ha vissuto momenti indimenticabili, dalla presentazione al Colosseo Quadrato fino alle lacrime di Budapest dopo la finale di Europa League, ma l'argentino vuole continuare a scrivere pagine bellissime con solo una maglia addosso: quella giallorossa. A più riprese ha ribadito di essere felice nella Capitale, insieme ai suoi compagni e al suo popolo, che ricambia le sue fantastiche giocate con un'amore indescrivibile e davanti a 20 milioni di euro a stagione Dybala non avrebbe intenzione di muoversi. Dall'Arabia sicuramente continueranno a provare a strappare il "sì" del giocatore, ma al momento è concentrato solo sulla sua Roma.

> “DARBOE È UN GIOCATORE CHE STIAMO SEGUENDO. È NELLA NOSTRA ORBITA
>
> Guido Angelozzi

Palla alla difesa

Dopo aver completato la corsia sinistra grazie al riscatto di Angelino e all'acquisto di Dahl, ora il focus è centrato sui centrali e sulla fascia destra. Ndicka e Mancini sono le certezze, mentre Kumbulla e Smalling potrebbero lasciare molto presto i giallorossi. Il procuratore dell'inglese, James Featherstone, due giorni fa si è recato al St. George's Park per incontrare Chris per parlare del suo futuro. La Roma sta pensando da tempo a una sua cessione, visto l'elevato ingaggio (3,8 milioni più bonus) e l'età avanzata. L'Arabia Saudita rimane sulle tracce del giocatore, che dall'Inghilterra riflette sul suo futuro e valuta l'opzione di un trasferimento in Arabia.

Anche Kumbulla è sulla lista dei possibili partenti, con il Parma che al momento è l'unico club che ha mostrato un timido interesse per il centrale. Sulla corsia destra manca ancora un tassello. Sangaré molto probabilmente non farà parte della prima squadra, nonostante la sua presenza nel ritito e Celik ha bisogno di un compagno con cui convivere sulla corsia. Con Pubill approdato all'Atalanta, il profilo di Assignon prende nuovamente quota. Avanzata una proposta in prestito con diritto di riscatto al Rennes, che preferirebbe la cessione a titolo definitivo. È ancora viva anche la pista che porterebbe a Bellanova, ma è una trattativa molto complicata a causa dei costi elevati.

Jan Oliveras è ad un passo dalla Dinamo Zagabria. I croati sono pronti a chiudere la trattativa sulla base di un prestito con diritto di riscatto a 1,5 milioni di euro. Il giocatore lunedì potrebbe svolgere le visite mediche e firmare il contratto.

Nel mezzo

Ebrima Darboe è il primo indiziato a lasciare Trigoria e il Frosinone sembrerebbe pronto a superare la concorrenza di Salernitana e Sampdoria. Anche il Dt dei ciociari, Guido Angelozzi, in conferenza stampa ha confermato l'interesse per il centrocampista classe 2001: «Darboe è un giocatore che seguiamo, è nella nostra orbita. Sicuro un centrocampista lo prenderemo, mi piacerebbe prenderne due».

Discorso diverso invece per Edoardo Bove, che nonostante le voci insistenti di mercato su una sua possibile partenza, potrebbe rimanere (come desidera) in giallorosso per giocarsi le sue carte. Il dinamismo è una delle qualità principali del classe 2002 e potrebbe servire molto al centrocampo della Roma nella prossima stagione. La Fiorentina era l'unica squadra che aveva mosso passi concreti, ma con l'arrivo di Richardson, ha abbandonato la pista Bove.

Premier su Tammy

Il futuro di Tammy Abraham continua ad essere in bilico, con il Milan che non molla la presa e spera di ingaggiarlo entro la fine del mercato, però i tempi si stanno allungando e la Premier League ha puntato nuovamente gli occhi sull'inglese, precisamente il Bournemouth di Tiago Pinto. Con l'ormai imminente passaggio di Solanke al Tottenham per 65 milioni, gli inglesi sono alla ricerca di un centravanti e - come riportano dall'Inghilterra - il profilo di Tammy piace e il giocatore ha ribadito più volte la volontà di tornare in patria. ■

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

SERIE A	18/08	Cagliari - **Roma**	20.45	DAZN
SERIE A	25/08	**Roma** - Empoli	20.45	DAZN sky
SERIE A	01/09	Juventus - **Roma**	20.45	DAZN sky
SERIE A	15/09	Genoa - **Roma**	-	DAZN
SERIE A	22/09	**Roma** - Udinese	-	DAZN
	26/09	-	-	sky
SERIE A	29/09	**Roma** - Venezia	-	DAZN
	03/10	-	-	sky
SERIE A	06/10	Monza - **Roma**	-	DAZN
SERIE A	20/10	**Roma** - Inter	-	DAZN
	24/10	-	-	sky
SERIE A	27/10	Fiorentina - **Roma**	-	DAZN
SERIE A	30/10	**Roma** - Torino	-	DAZN
SERIE A	03/11	Verona - **Roma**	-	DAZN
	07/11	-	-	sky
SERIE A	10/11	**Roma** - Bologna	-	DAZN
SERIE A	24/11	Napoli - **Roma**	-	DAZN
	28/11	-	-	sky
SERIE A	01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
COPPA ITALIA	/	-	-	
SERIE A	08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
	12/12	-	-	sky
SERIE A	15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
COPPA ITALIA	/	-	-	
SERIE A	22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
SERIE A	29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

SERIE A	05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
SERIE A	12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
SERIE A	19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
	23/01	-	-	sky

SERIE A	26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
	30/01	-	-	sky
SERIE A	02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
COPPA ITALIA	05/02	-	-	
SERIE A	09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
	13/02	-	-	sky
SERIE A	16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
	20/02	-	-	sky
SERIE A	23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
COPPA ITALIA	26/02	-	-	
SERIE A	02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
	06/03	-	-	sky
SERIE A	09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
	13/03	-	-	sky
SERIE A	16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
SERIE A	30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
COPPA ITALIA	02/04	-	-	
SERIE A	06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
	10/04	-	-	sky
SERIE A	13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
	17/04	-	-	sky
SERIE A	20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
COPPA ITALIA	23/04	-	-	
SERIE A	27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
	01/05	-	-	sky
SERIE A	04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
	08/05	-	-	sky
SERIE A	11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
COPPA ITALIA	14/05	-	-	
SERIE A	18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
	22/05	-	-	sky
SERIE A	25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:







10 AGOSTO 1980

Tutto

Tonino Cagnucci
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

Quando Paulo Roberto Falcao è sbarcato dal cielo gli hanno regalato un mazzo di fiori e poi uno zuccotto giallorosso di lana: sembrava un'incoronazione. Lo era. Era il 10 agosto, il giorno in cui cadono le stelle, Roma stava esprimendo tutti i suoi desideri, e non sapeva che con quell'arrivo stava cambiando una cosa..: Tutto. Prima di Falcao c'è stata una Roma, dopo un'altra. Intere generazioni di romanisti vennero educate all'arte da un calciatore sbarcato direttamente dal sole, tanto era luce. Era una Roma che tornava colta e bella, era la città di un'altra società che credeva di avere ancora molto da sognare: la Roma stava dappertutto. L'Olimpico era il posto dei sogni. Prima di Falcao c'è stata una Roma, dopo un'altra. Ci ha insegnato a scrivere il nostro nome in maiuscolo. È stata la firma d'oro sulla nostra storia, il quinto punto cardinale in campo e fuori, il sole di notte che vedevi dalla Curva Sud (come quel gol al Colonia). Falcao era il direttore d'orchestra e la canzone, il colpo di tacco, il gol, il salvataggio sulla linea, il dribbling, il contrasto, lui era Il Campione. E stava con noi. Era noi. Era il Re che quando segnava correva verso il popolo. Riusciva ad innalzarsi anche li. Era Re. E Sole. Sorgeva. Con quel balzo, magari dopo aver trovato il tempo di tirarsi su una manica, ci portava dove non eravamo mai stati prima. Mai stati prima. Quando c'era Falcao era quando noi eravamo Re. Con lui il popolo è andato al potere. Con lo zuccotto giallorosso in testa. Lui è stato la nostra testa ma ha reso felice il nostro cuore. Poi quando un giorno ce lo ha regalato lanciandolo verso la Sud ci è ritornata in mente una cosa... tutto. Tutto. Tutto. Tutto. ■

da *Chiedi chi era Falcao*

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

LE TRATTATIVE

Fiorentina, ufficiale De Gea. Il Milan chiude per Emerson Royal

La Fiorentina ha chiuso il colpo David De Gea. Gli scatti realizzati nel corso delle visite mediche e pubblicati ieri dal club sui social hanno preceduto l'ufficialità, arrivata in serata. Ha firmato un contratto di un anno, con opzione per una seconda stagione in maglia viola. C'è intanto un addio nel gruppo allenato da Palladino: si tratta di M'Bala Nzola, nuovo giocatore del Lens (ma solo in prestito). Chiuso invece l'affare Richardson. Il centrocampista è ormai atteso a Firenze nei prossimi giorni.

E mentre l'affare tra Juventus e Nizza per Todibo sfuma (il difensore andrà al West Ham per 40 milioni), il Milan si rinforza in difesa. È praticamente fatta per l'arrivo dal Tottenham, per 15 milioni di euro più bonus, di Emerson Royal. Lunedì potrebbe essere il giorno delle visite mediche per il terzino. Occhi puntati sul portiere in casa Monza, dopo l'addio di Di Gregorio. Galliani, però, ha tranquillizzato i tifosi a *Mediaset*: «Ci sono ancora 21 giorni di mercato».

NZOLA È DEL LENS, SFUMA TODIBO ALLA JUVE. GOSENS, NO AL TORO: ORA BAKKER O GARCIA



David De Gea, 33 anni, dopo l'ufficialità del trasferimento in viola PROFILO X FIORENTINA

Anche l'Empoli pensa a rinforzarsi. L'idea è quella di riavere Youssef Maleh in prestito e l'affare con il Lecce è in chiusura. Il Parma, invece, si avvicina a Matteo Cancellieri. L'attaccante dovrebbe trasferirsi in gialloblù in prestito oneroso con diritto di riscatto. Non arriverà Gianluca Gaetano: il calciatore di proprietà del Napoli è finito nel mirino del Cagliari, che vuole chiudere l'affare a titolo temporaneo.

Tempo di sondaggi in casa Torino. Niente da fare per Gosens, non convinto della destinazione. Ora l'idea è quella di prendere uno tra Bakker dell'Atalanta e Ulisses Garcia dell'Olympique Marsiglia. Occhio anche a Gabriel Gudmundsson del Lille. E c'è un rinnovo per il Bologna: Ravaglia ha infatti prolungato il suo contratto con i rossoblù fino al 2028. ■

SC

ROMA

ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar
Mancini, Ndicka
Celik, Angeliño
Paredes
Le Fée, Pellegrini
Dybala, Soulé
Dovbyk

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), Dovbyk (Girona, a)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a), Aouar (Al Ittihad, c), Cherubini (Carrarese, a,), Pagano (Catanzaro, c)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA

ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi
Djimsiti, Hien, Kolasinac
Zappacosta, De Roon, Ederson, Ruggeri
Zaniolo
Retegui, Lookman

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a), Sulemana (Cagliari, c), Retegui (Genoa, a)
CESSIONI
Palomino (svinc. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a), Adopo (Cagliari, c), Zortea (Cagliari, d), Piccoli (Cagliari, c), Cittadini (Frosinone, d), Gollini (Genoa, p)
TRATTATIVE
O'Riley (Celtic, c), Pubill (Almeria, d)

BOLOGNA

ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski
Posch, Beukema, Lucumí, Miranda
Aebischer, Freuler
Fabbian
Orsolini, Dallinga, Ndoye

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a), Dallinga (Tolosa, a), Lykogiannis (Cagliari, d)
CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a), Calafiori (Arsenal, d)
TRATTATIVE
Bijol (Udinese, d), Abdelmonem (El Ahly, a), Rugani (Juventus, d), Yuri Alberto (Corinthians, a), Casale (Lazio, d), Logan Costa (Tolosa, d)

CAGLIARI

ALLENATORE: NICOLA (3-5-2)

Scuffet
Wieteska, Mina, Luperto
Prati
Zortea, Makoumbou, Deiola, Augello
Piccoli, Lapadula

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Piccoli (Atalanta, a), Zortea (Atalanta, d), Adopo (Atalanta, c), Sherri (Egnatia, p)
CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c), Sulemana (Atalanta, c)
TRATTATIVE
Silvestri (Udinese, p), Gaetano (Napoli, a)

COMO

ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Reina
Iovine, Dossena, Varane, Alberto Moreno
Strefezza, Bellemo, Braunoeder, Da Cunha
Belotti, Cutrone

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina (svinc., p), A Moreno (svinc., d), Varane (svinc., d), Ali Jasmin (Al-Kahrabaa, a), Mazzitelli (Frosinone, c)
CESSIONI
Solini (Mantova, d), Curto (Cesena, d)
TRATTATIVE
Audero (Sampdoria, p), Tessman (Venezia, c), Diks (Copenaghen, d)

EMPOLI

ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

Vasquez
Walukiewicz, Ismajli, Pezzella
Grassi
Gyasi, Henderson, Maleh, Cacace
S. Esposito, Colombo

ARRIVI
Vasquez (Milan, p), S. Esposito (Inter, a), Viti (Nizza, d) , Colombo (Milan, a), Brancolini (Lecce, p)
CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)
TRATTATIVE
Cimino (Cosenza, d), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), Paes (Dallas, p), Diawara (Anderlecht, c), Maleh (Lecce, c)

FIORENTINA

ALLENATORE: PALLADINO (3-4-2-1)

De Gea
Martinez Quarta, Pongracic, Ranieri
Dodo, Mandragora, Bianco, Biraghi
Gonzalez, Colpani
Kean

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c)
CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c), Milenkovic (Nottingham Forest, d)
TRATTATIVE
Vitor Roque (Barcellona, a), Gudmundsson (Genoa, a), Richardson (Reims, c)

GENOA

ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Gollini
De Winter, Vogliacco, Vasquez
Badelj
Zanoli, Frendrup, Malinovskyi, Martin
Gudmundsson, Retegui

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d), Gollini (Atalanta, p)
CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a), Aramu (Mantova, c), Retegui (Atalanta, a)
TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Kotarski (Paok, p), Silvestri (Udinese, p), Gollini (Atalanta, p), Krtsovic (Lecce, a)





CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI



INTER

ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)



ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Kiwior (Arsenal, d)), Leoni (Sampdoria, d)



JUVENTUS

ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)



ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c), Todibo (Nizza, d), Gonzalez (Fiorentina, a), Koopmeiners (Atalanta, c)



LAZIO

ALLENATORE: BARONI (4-3-3)



ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Laurienté (Sassuolo, a)



LECCE

ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)



ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)

TRATTATIVE
Neumann (Hannover, d), Praet (svincolato, c)



MILAN

ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)



ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d)

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d), Maldini (Monza), Colombo (Empoli)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Scuffet (Cagliari, p), Emerson Royal (Tottenham, d)



MONZA

ALLENATORE: NESTA (3-4-3)



ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d), Maldini (Milan, c), Sensi (svincolato, c)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)

TRATTATIVE
Rui Patricio (svinc., p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c), Navas (svincolato, p)



NAPOLI

ALLENATORE: CONTE (3-4-3)



ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d), Ostigard (Rennes, d)

TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d)



PARMA

ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)



ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Cancellieri (Lazio, a)



TORINO

ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)



ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d), Paleari (Benevento, p), Adams (svincolato, A)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a), Daniliuc (Salernitana, d), Bakker (Atalanta, d)



UDINESE

ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)



ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a), Karlstrom (Lech Poznan, c)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d), Nastasic (svincolato, d), Ekkelenkamp (Royal Antwerp, c)



VENEZIA

ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)



ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a), Duncan (svincolato, c), Sagrado (Leuven, d)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Cancellieri (Lazio, a), Nicolussi Caviglia (Juventus, c), Raimondo (Bologna, a)



VERONA

ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)



ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a), Stankovic (Inter, p)

SERIE A

MORATA SI PRESENTA GASP PERDE ZANIOLO

Dai ritiri Tendinite al piede, l'ex Roma in dubbio per il Real

Pietro Laporta

La giornata di ieri ha sancito l'inizio della terza avventura di Alvaro Morata in Serie A. Dopo le due esperienze con la Juventus (dal 2014 al 2014 e dal 2020 al 2022) l'attaccante spagnolo è stato presentato ieri dal Milan in conferenza stampa. Presentatosi al suo fianco, come in un ipotetico duo d'attacco da top club, ha preso la parola il dirigente rossonero Zlatan Ibrahimovic: «Appena ho visto che Zlatan mi ha chiamato non avevo niente da pensare. Nessuna squadra mi ha mai voluto quanto il Milan», ha esordito Morata- Il campione svedese peò non è stato l'unico con cui si è confrontato: «Ho sentito Kakà, Beckham e Pato. Qui hanno giocato i migliori». Tra questi, secondo Ibra, rientra anche Alvaro: «Lui è un vincente, è un top. Deve solo allenarsi e fare bene». Questo dunque il ruolo del classe '92, cui oltre al compito di segnare spetterà quello, già ricoperto con Yamal, di fare da chioccia al giovane Camarda: «Voglio aiutarlo, sarà il futuro del Milan». Un futuro che, almeno per Alvaro, appare chiaro: «Ho parato con Fonseca, l'obiettivo è la seconda stella».

Spostando l'attenzione anche agli altri ritiri, emerge il quadro abbastanza complicato dell'Atalanta, che al netto dei rinforzi sul mercato (l'ultimo in tal senso Retegui), deve far fronte ad una condizione non al meglio (ieri sconfitta 3-0 contro il St. Pauli) oltre ad alcune defezioni: oltre a Scamacca e Koopmeiners, Gasp non potrà contare probabilmente neanche su Zaniolo, a causa di una tendinite al piede sinistro. ■

L'oro va alla Spagna Francia battuta 5-3

■ La nazionale spagnola si porta a casa l'oro al termine delle Olimpiadi di calcio a Parigi, battendo proprio la Francia. Dopo il 3-1 confezionato nel corso del primo tempo, i francesi riescono a pareggiare grazie al gol di Olise e al rigore segnato al terzo minuto di recupero da Mateta. Ma la doppietta di Camello ai supplementari decide la sfida e regala la vittoria, dopo il trionfo agli Europei in Germania, alla Spagna. Termina 5-3.



Ibrahimovic e Morata nel giorno della presentazione del nuovo acquisto del Milan GETTY


Alberto Gilardino, tecnico del Genoa, uscito vittorioso con un 1-0 dalla sfida di Coppa Italia contro la Reggiana GETTY IMAGES

COPPA ITALIA

AL VIA I TRENTADUESIMI IL MONZA PASSA AI RIGORI

Eva Tambara

Sono iniziati i trentaduesimi di finale di Coppa Italia: nella serata di ieri a dare il via a questo turno della competizione sono state le gare tra Sassuolo e Cittadella, e Udinese e Avellino. I neroverdi, retrocessi in Serie B alla fine della stagione 2023/2024, hanno battuto 2-1 il club veneto grazie alle reti di Mulattieri e di Laurienté. Il gol del nuovo acquisto, arrivato dall'Inter a inizio luglio, è stato convalidato dopo il check al Var per una possibile posizione di fuorigioco. A nulla è servito il momentaneo pareggio degli avversari, firmato da Baldini, perché la rete dell'attaccante francese ha sancito la definitiva vittoria degli emiliani, che ora hanno in programma i sedicesimi il 25 settembre.

Prossimo turno previsto anche per l'Udinese, che ha rifilato un poker all'Avellino. A segno per i bianconeri Brenner, Thauvin, Lucca e Davis. A seguire in serata si sono svolte le partite tra Genoa e Reggiana, e Monza e Sudtirol. Vittoria anche per il club di Gilardino, che ha battuto 1-0 la Reggiana. A sbloccare il risultato è stato Messias, in una gara dove è stata evidente la differenza in campo tra le due squadre, sebbene il club di Serie B sia riuscito a difendersi in parecchie circostanze, sfiorando anche il gol dell'1-1 nei minuti finali della gara grazie al tentativo di testa da parte di Vido, deviato dal portiere rossoblù Leali in calcio d'angolo. Si prospetta così la possibilità di vedere al prossimo turno il Derby della Lanterna, qualora la Sampdoria vincesse contro il Como nella gara di domani.

Infine il Monza ha chiuso la serata, battendo il Sudtirol 9-8. Dopo un risultato fermo sullo 0-0 nei 90' - dove non sono mancate le occasioni per trovare il vantaggio - i biancorossi hanno guadagnato la vittoria ai calci di rigore, dove è stato decisivo il tiro di Izzo. Stasera continueranno i trentaduesimi, che vedranno impegnate - delle squadre militanti in Serie A - il Napoli, l'Empoli e l'Hellas Verona. ■

FEMMINILE

BARTOLI ALL'INTER «CUORE SPEZZATO»

L'addio C'è l'ufficialità. Elisa: «Non lo avrei mai immaginato»

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

«Non avrei mai immaginato di lasciare questi colori, questo club, la mia gente, nemmeno nella più brutta delle favole, ma nel calcio, e soprattutto nella vita, non sempre le cose vanno come uno vorrebbe e bisogna avere la forza di accettarlo».

«Arrivederci e grazie Roma»

Ci sono storie che sembrano troppo belle per essere vere, quelle che fanno stropicciare gli occhi quando si realizzano e, spesso, sono quelle che quando finiscono fanno più male e, molto raramente, l'ultimo atto è bello o piacevole, spesso lascia l'amaro in bocca anche per il solo fatto di essere l'ultimo. L'ufficialità del trasferimento di Elisa Bartoli all'Inter dalla Roma è una di queste, la parola fine di una favola (come lei stessa l'ha definita) che in realtà è la storia di una squadra, partita dal nulla e arrivata sul tetto d'Italia, mano nella mano con la sua capitana. La romana e romanista ha firmato un contratto fino al 2026 e già da qualche giorno si allena con i colori nerazzurri, ma ieri ha scritto sui social un messaggio per salutare la sua Roma: «Arrivederci e grazie Roma. Sono nata nella città eterna, nel sogno di poter rappresentare e vincere con tutto il mio amore con la squadra più bella del mondo. 'Figli di Roma, capitani e bandiere... Questo è il mio vanto che non potrai mai avere'. Le ricordate queste parole? Beh io le ricordo bene, le ho portate con me in giro per l'Italia, tenute strette per un domani che sembrava non arrivare mai. Finché quel domani divenne realtà [...]. Roma arrivò e scelse proprio me, scelse una figlia di Roma, una favola così bella quanto fragile, così vera quanto piena di ostacoli». Il post di Bartoli su Instagram è lungo e ripercorre le emozioni vissute sul campo, dal primo giorno in cui ha accettato la sfida a quando è salita sul tetto d'Italia con i gol suoi e dell'altra romana e romanista Greggi. «Spero un giorno di vedere altre figlie di Roma indossare questa fascia magica - continua Elisa - per continuare il sogno chiamato Roma. Ringrazio tutte quelle persone dello staff e della società che mi hanno accompagnato e voluto bene in questa favola meravigliosa. Ringrazio tutte le compagne con cui ho avuto la fortuna di condividere ogni momento[....] E poi ci siete voi, la mia gente, la tifoseria più bella del mondo che avrei voluto salutare in maniera diversa, dentro al nostro stadio con le lacrime agli occhi e il cuore che scoppia!!! Siete unici e speciali. Porterò dentro di me questa emozione per sempre, porterò dentro di me il tre fontane pieno, le vostri voci, i nostri colori e le bandiere che sventolano. Porterò dentro di me ognuno di voi! Sempre con me. Mai sola mai». Un addio doloroso, difficile da realizzare, ma quel che bisogna ricordare delle favole non è la fine, ma tutto l'indimenticabile e unico cammino percorso insieme verso la gloria eterna. Grazie capitana.


Elisa Bartoli, 33 anni AS ROMA VIA GETTY IMAGES

PER LA PRIMA CAPITANA ROMANISTA CONTRATTO FINO AL 2026. INTANTO OGGI ALLE 16.30 TEST CASALINGO COL COMO

La Serie A tutta su Dazn

Mentre la Roma ieri è tornata nella Capitale dopo il ritiro di Cascia e oggi si appresta a giocare l'amichevole casalinga contro il Como alle 16.30, ieri è arrivata un'ufficialità importante anche per quanto riguarda la prossima Serie A. «A partire dal 30 agosto e per le prossime tre stagioni - si legge in una nota della Figc - tutte le gare del massimo campionato saranno visibili in diretta sulla piattaforma di live streaming e intrattenimento sportivo, con la Rai che manderà invece in onda una partita a giornata oltre alla Supercoppa Italiana e la finale di Coppa Italia. Contestualmente sono stati annunciati gli orari della prima giornata: Lazio-Roma si giocherà il 30 agosto a Formello alle ore 21.05, trasmesso in coesclusiva da DAZN e Rai. ■

I VOSTRI MESSAGGI

«PELLEGRINI ROMANO E ROMANISTA» «CEDERE ABRAHAM È UNA FOLLIA!»

«Finché sono questi...»
Finché i centrocampisti della Roma saranno questi, la prima maglia da titolare spetta a Pellegrini! Dopodiché quando acquisteremo gli equivalenti di Nainggolan, Strootman e Pjanic, potrà tranquillamente accomodarsi in panchina!

ROBERTO NAPOLEONI

«Lui ama la Roma»
La Roma la ama molto di più Pellegrini con i fatti di tanti finti romanisti che lo insultano ripetutamente da tempo.

DAVIDE RENQUCCI

«Non è un campione»
Non discuto l'affetto di Pellegrini per la Roma, ci mancherebbe. Ma personalmente non lo ritengo un campione. è semplicemente un buon giocatore.

ANDREA BALLINI

«Lascia il segno»
Pellegrini è forte, non si fanno circa 60 reti da cineteca se sei scarso. Poi è ovvio che una squadra che non gira non la sa trascinare come un DDR o Totti,- ma se la squadra va lui il segno lo lascia.

STEFANO CINGOLANI

«Ancora sei acquisti»
Tra acquisti e cessioni mancano circa sei operazioni da fare. Un campionato che inizia a ferragosto è assurdo di suo, se il mercato chiude a campionato iniziato poi...

GIOVANNI PALERMOI

«Sarebbe una sciocchezza»
Dare via Abraham è una sciocchezza. Darlo al Milan ancora peggio. Punto.

STEFANO AGOSTINO

«Manca uno a centrocampo»
Manca un giocatore a centrocampo. Le Fée, Paredes, Bove e il quarto chi sarà? Stesso discorso per l'esterno sinistro: abbiamo El Shaarawy, e poi? Terzino e centrale in difesa mancano proprio.

MAURIZIO TRESOR

«Siamo scoperti»
De Rossi sta preparando la squadra per la partita contro il Cagliari quando mancano ancora un terzino destro, un centrocampista e un esterno d'attacco in rosa... Senza parlare della riserva dell'attaccante se Abraham dovesse cambiare squadra.

ANDREA MARTINO



IL POST

Un lottatore per il Milan

«Dal suo arrivo al Tottenham nel 2021/22, solo Rayan Ait-Nouri (7.5) ha vinto più duelli di Emerson Royal (6.9) in media per 90 minuti tra i difensori in Premier League con almeno 4500 minuti giocati»

OptaPaolo

«De Rossi non ha colpe»
Io penso che a Cagliari si possa fare una partita decente anche con la rosa attuale, se il mercato chiude a fine agosto non ha sicuramente colpe De Rossi.

LORIS PERNAZZA

«Lui non è solo di passaggio»
A quelli che criticano Pellegrini dico: perché state ancora qua? Andate in Turchia no? Pellegrini è romano e romanista e mi può rappresentare parlando di romanità, non di certo calciatori che vengono dall'estero e che sono solo di passaggio.

LERYN

«Chi ci rimane poi?»
Ma se parte Abraham ci rimane una sola punta... Follia!

ALESSANDRO CAPUANO

«Non esistono i fuoriclasse»
Non bisogna essere necessariamente un fuoriclasse per giocare a calcio, servono anche i buoni giocatori. Anche perché dove stanno tutti questi fuoriclasse?

MARIA LUCIA GIOVANNANGELO

«Non rientra nei piani futuri»
Speriamo di cedere presto Darboe. Non credo si possa incassare molto dalla sua cessione ma è comunque fondamentale ora cedere i giocatori che chiaramente non rientrano nei piani futuri della squadra.

MATTIA CICCHETTI

«Il mercato non è finito »
Ma quelli che hanno paura di rimanere con una sola punta qualora Abraham dovesse andare al Milan? Vi ricordo che non siamo mica al 31 agosto, c'è ancora tempo prima della fine del mercato.

EMILIA D'ANGELO

«Aspettative infondate»
Ho sempre difeso Pellegrini, perché l'errore che fanno molti tifosi è quello di considerarlo un campione, un fuoriclasse, cosa che lui non è. Di conseguenza si creano delle aspettative che lui non è in grado di rispettare e la gente inizia ad accanirsi.

AIGOR

«Serve personalità in squadra»
Sono del parere che per cambiare mentalità all'interno della squadra serva cedere alcuni giocatori e rimpiazzarli con gente di personalità.

DEABLOND



IL POST

Joao Cancelo imprendibile

«Joao Cancelo, in prestito al Barcellona nell'ultima stagione, è risultato nell'ultima Liga il calciatore, con almeno 75 dribbling tentati, con la più alta percentuale di successo (61.6%)»

#ROMANISTAGRAM



Il Romanista si unisce al dolore per la morte di Enzo, tifoso della Roma, venuto a mancare all'improvviso. Un bacio al cielo, a lui e alla sua famiglia



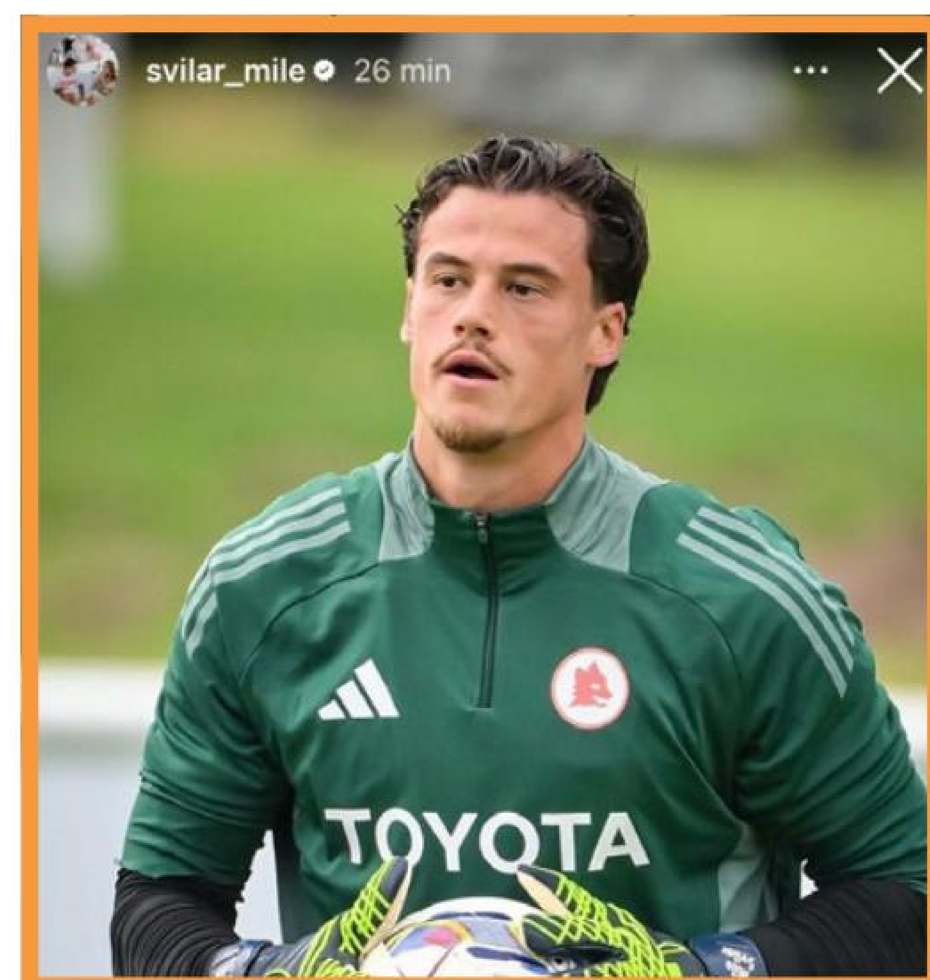
De Rossi scherza e abbraccia Soulé in allenamento



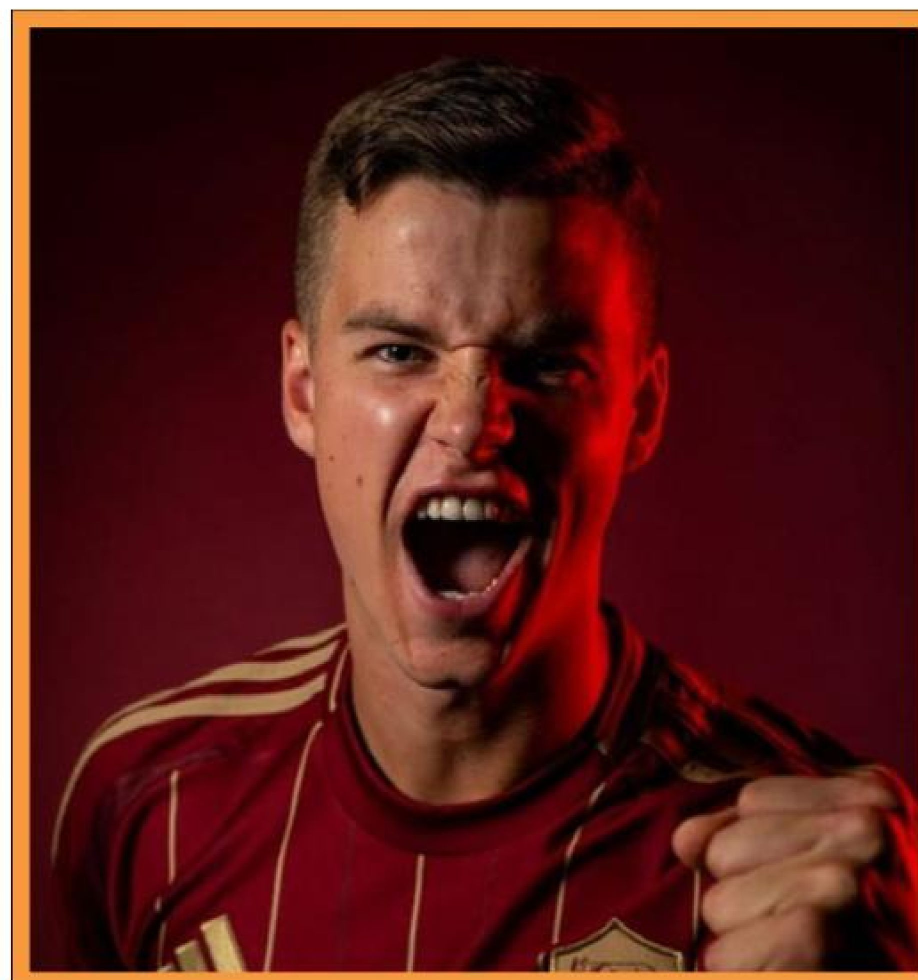
Un gol in allenamento di Pellegrini dopo uno scambio con Zalewski



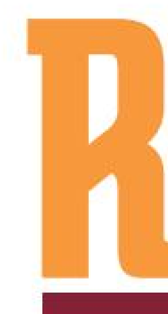
La storia condivisa da Alayah Pilgrim su Instagram



Svilar si allena a Burton in vista della partita contro l'Everton



Il profilo dell'Europa League pubblica uno scatto di Dahl



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb
@radio_romanista

OLIMPIADI

DOV'È LA VITTORIA

Altra storica giornata Sei medaglie per l'Italia: sono undici gli ori in totale Guazzini e Consonni a sorpresa nella Madison. Storico argento per Battocletti

Luca Pelosi

Sei medaglie, sei storie fantastiche. Non basterebbe un giornale, non basterebbe un'Olimpiade per raccontarle. Il 9 agosto 2024 a Parigi lo sport italiano ha vissuto un'ubriacatura rara. Un oro, un argento, quattro bronzi. Totale, 36 medaglie. Già superati i 10 ori di oggi, perché sono già 11. L'undicesimo è il più inatteso, assurdo, meraviglioso. Arriva dal ciclismo su pista, nella Madison, con Vittoria Guazzini e Chiara Consonni. Alla quale, dopo il quarto posto nel quartetto dell'inseguimento, le era stato detto: «La famiglia torna a casa con una sola medaglia». E lei: «Ma c'è ancora la Madison». Vero. «Di mio fratello». Di mio fratello. Non la sua. E invece eccola la sua, con Vittoria. Un capolavoro. Alle due azzurre è riuscito il colpo degli outsider: preso un giro di vantaggio, hanno accumulato i punti necessari da poter gestire per tenere dietro le favorite Gran Bretagna e Olanda. Una favola su due ruote.

È una favola anche quella di Nadia Battocletti. Terza per due ore nei 5000, prima che il ricorso del Kenya venisse accolto, prende uno storico argento nei 10000. Unica europea in mezzo alle africane, resiste, tira fuori un gran finale, rischia di farsi buttare fuori pista, resiste ancora ed è seconda in 30'43"35 (record italiano). Solo Chebet le resiste, per pochi centesimi. Per quanto è cresciuta, per il coraggio, per l'applicazione, per la classe, è veramente come un oro.

In quei minuti, in quei secondi, Andy Diaz, alla prima prova internazionale da italiano, prendeva il bronzo nel salto triplo. L'oro andava allo spagnolo Diaz Fortun con 17.86, argento per il Portogallo con Pablo Pichardo con 17.84, mentre l'ex cubano si prendeva il bronzo con 17.64.

Un'altra medaglia storica per lo sport italiano arriva dalla ginnastica ritmica, con Sofia Raffaeli, bronzo nell'all-around individuale. E' la prima medagliata italiana individuale nella storia della ginnastica ritmica. Un metallo che poteva essere ancora più prezioso. Sofia si era presentata in finale con il miglior punteggio, ma ha commesso qualche piccolo errore.



Le azzurre del ciclismo su pista: con Guazzini e Consonni hanno portato l'oro all'Italia GETTY IMAGES

Un po' di rammarico anche per Simone Alessio, che nella categoria -80kg del taekwondo è bronzo dopo un percorso di ripescaggio entusiasmante, che ha fatto pensare al fatto che potesse valere un oro. Sale comunque sul podio con un sorriso, ripensando al quarto posto di Tokyo.

Un altro bronzo arriva dal sollevamento pesi. Lo conquista Antonino Pizzolato nella categoria 89kg. Pizzolato era stato bronzo anche a Tokyo. Ieri non era al meglio a causa di alcuni problemi alla schiena, ma ha dimostrato una grande tenuta mentale e lottando alzata su alzata per giocarsi fino in fondo la zona medaglie.

GINNASTICA RITMICA DA SBALLO CON IL BRONZO DI RAFFAELI. AMAREZZA PER LA PALLAVOLO MASCHILE

Un'amarezza arriva dalla pallavolo maschile. Nella finale per il bronzo, infatti, la squadra azzurra ha perso 3-0 contro gli Stati Uniti e ha quindi chiuso il torneo al quarto posto. E purtroppo sono arrivate altre tre medaglie di legno ieri. Una dalla 4x100, una nel nuoto di fondo, con Domenico Acerenza quarto nella 10 km disputata nelle acque della Senna, l'altra con Chiara Pellacani, quarta nei tuffi, trampolino 3 metri. ■

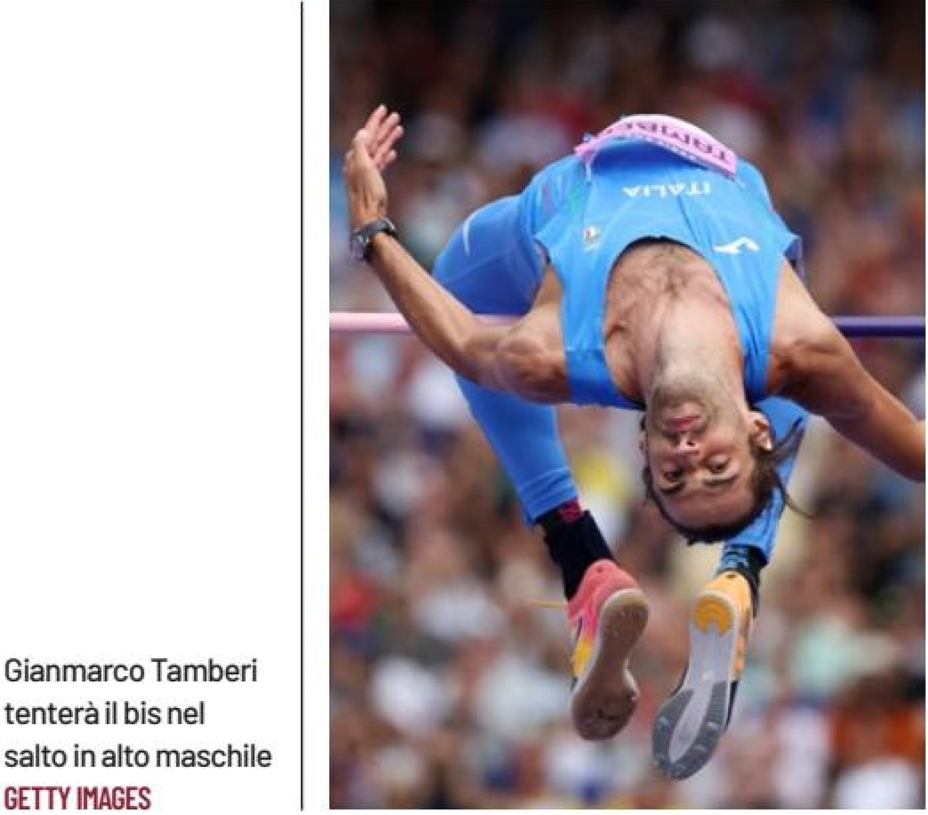
Il medagliere

#	Nazione	Sigla				Totale
1	Stati Uniti	USA	33	39	39	111
2	Cina	CHN	33	26	23	82
3	Australia	AUS	18	16	14	48
4	Giappone	JPN	16	8	13	37
5	Regno Unito	GBR	14	20	23	57
6	Francia	FRA	14	20	22	56
7	Corea del Sud	KOR	13	8	7	28
8	Paesi Bassi	NED	13	6	10	29
9	Germania	GER	12	9	8	29
10	**Italia**	**ITA**	**11**	**12**	**13**	**36**
11	Canada	CAN	7	5	11	23
12	Nuova Zelanda	NZL	6	7	2	15
13	Ungheria	HUN	5	5	5	15
14	Spagna	ESP	4	3	8	15
15	Irlanda	IRL	4	0	3	7
15	Uzbekistan	UZB	4	0	3	7
17	Ucraina	UKR	3	4	4	11
18	Svezia	SWE	3	4	3	10
19	Romania	ROU	3	4	1	8
20	Bulgaria	BUL	3	1	3	7
21	Belgio	BEL	3	0	6	9
22	Brasile	BRA	2	6	9	17
23	Iran	IRI	2	4	2	8
24	Croazia	CRO	2	1	3	6
24	Cuba	CUB	2	1	3	6
24	Kenya	KEN	2	1	3	6
27	Azerbaigian	AZE	2	1	1	4
28	Serbia	SRB	2	1	0	3
29	Hong Kong Cina	HKG	2	0	2	4
29	Filippine	PHI	2	0	2	4
29	Austria	AUT	2	0	2	4
32	Cechia	CZE	2	0	1	3
32	Indonesia	INA	2	0	1	3
34	Israele	ISR	1	4	1	6
35	Kazakistan	KAZ	1	3	3	7
36	Giamaica	JAM	1	3	2	6
36	Thailandia	THA	1	3	2	6
38	Svizzera	SUI	1	2	5	8
39	Sudafrica	RSA	1	2	2	5
39	Danimarca	DEN	1	2	2	5
41	Georgia	GEO	1	2	1	4
41	Ecuador	ECU	1	2	1	4
*	Pass. bielorusso	AIN	1	2	0	3
43	Grecia	GRE	1	1	6	8
44	Polonia	POL	1	1	5	7
45	Argentina	ARG	1	1	1	3
45	Norvegia	NOR	1	1	1	3
45	Tunisia	TUN	1	1	1	3
48	Cile	CHI	1	1	0	2
48	Santa Lucia	LCA	1	1	0	2
48	Uganda	UGA	1	1	0	2
48	Slovenia	SLO	1	1	0	2
48	Bahrein	BRN	1	1	0	2
53	Cina Taipei	TPE	1	0	5	6
54	R. Dominicana	DOM	1	0	2	3
55	Guatemala	GUA	1	0	1	2
55	Marocco	MAR	1	0	1	2
57	Algeria	ALG	1	0	0	1
57	Botswana	BOT	1	0	0	1
57	Dominica	DMA	1	0	0	1
57	Pakistan	PAK	1	0	0	1
61	Turchia	TUR	0	3	3	6
62	Messico	MEX	0	3	2	5
63	Colombia	COL	0	3	0	3
64	Corea del Nord	PRK	0	2	4	6
65	Lituania	LTU	0	2	2	4
66	Armenia	ARM	0	2	1	3
66	Portogallo	POR	0	2	1	3
68	Etiopia	ETH	0	2	0	2
69	India	IND	0	1	5	6
70	Kirghizistan	KGZ	0	1	3	4
70	Moldavia	MDA	0	1	3	4
72	Kosovo	KOS	0	1	1	2
*	Pass. russo	AIN	0	1	0	1
73	Cipro	CYP	0	1	0	1
73	Fiji	FIJ	0	1	0	1
73	Giordania	JOR	0	1	0	1
73	Mongolia	MGL	0	1	0	1
77	Tagikistan	TJK	0	0	3	3
78	Grenada	GRN	0	0	2	2
78	Malesia	MAS	0	0	2	2
80	Capo Verde	CPV	0	0	1	1
80	Egitto	EGY	0	0	1	1
80	S.O. Rifugiati	EOR	0	0	1	1
80	Perù	PER	0	0	1	1
80	Singapore	SGP	0	0	1	1
80	Slovacchia	SVK	0	0	1	1
80	Zambia	ZAM	0	0	1	1
#	**Totale**	**#**	**274**	**275**	**331**	**880**

IL PROGRAMMA DI OGGI

Atletica, ultimo giorno allo Stade de France. In serata Tamberi ci prova

Ultimo giorno di gare allo Stade de France per l'atletica a Parigi 2024, anche se l'atletica leggera inizia alle 8 del mattino con la maratona. Gli occhi saranno tutti puntati sulla sfida tra Eliud Kipchoge, 40 anni a novembre, e Kenenisa Bekele 42 anni. Il primo è alla ricerca del suo terzo successo consecutivo nella maratona dei cinque cerchi, impresa mai riuscita ad alcuno. Il secondo è alla sua quarta Olimpiade. Ad affiancarli, rispettivamente i kenyani Benson Kipruto, vincitore quest'anno alla maratona di Tokyo e Alexander Munyao, vincitore alla maratona di Londra, e gli etiopi Deresa Geleta, primo alla maratona di Siviglia e Tamirat Tola, sostituto dell'infortunato Sisay Lemma. Un occhio di riguardo anche agli atleti ugandesi, Victor Kiplangat e al compagno Stephen Kissa. L'Italia punta su Yeman Crippa, Eyob Faniel e Daniele Meucci.



Gianmarco Tamberi tenterà il bis nel salto in alto maschile GETTY IMAGES

In serata Gianmarco Tamberi cerca un inedito bis nel salto in alto maschile: a Tokyo 2020 ha condiviso il trionfo con l'amico Mutaz Barshim e ora che entrambi sono giunti all'ultima esperienza Olimpica, vuole vincere il secondo titolo, cosa mai riuscita a nessun altista. Il grande favorito però, se le condizioni di Tamberi sono quelle raccontate, a questo punto è il neozelandese Hamish Kerr, con lo stesso Barshim e il coreano Woo.

OCCHI PUNTATI SUGLI ULTRA QUARANTENNI KIPCHOGE E BEKELE. MICHELI CORRE PER IL PODIO

Il salto in alto maschile apre il programma alle 19.10, poi tocca agli 800m maschili, al lancio del giavellotto femminile, ai 100m ostacoli femminili, ai 5000m maschili, ai 1500m femminili e per chiudere, alle due staffette 4x400m. L'Italia è in corsa con gli uomini.

Nel pomeriggio le farfalle tenteranno l'assalto al podio con l'All-Around di ginnastica ritmica, mentre Elena Micheli prosegue la corsa al podio nel Pentathlon moderno, disciplina in cui, al maschile, Matteo Cicinelli si è qualificato per la finale. ■

LP